

Primo Piano

Per il turismo una mazzata peggiore dell'11 settembre

I DATI

Nemmeno la crisi economico-finanziaria o gli attentati dell'11 settembre 2001 erano riusciti a fermare la crescita delle imprese del turismo: c'è voluta la pandemia di covid-19 per bloccare il trend. A certificare l'inversione di tendenza in Veneto è l'ultimo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, che ha analizzato il numero di

imprese attive nei settori maggiormente legati al turismo. In Veneto, nel 2020, questo composito insieme di attività raggruppa 36.812 imprese, pari all'8,6% del totale. Si tratta di un numero inferiore al 2019, a comprovare il primo calo dopo due decenni di crescita continua. Tra 2010 e 2019, l'incremento nel complesso è stato del 9,6%. Nel corso dell'ultimo anno, la diminuzione è ancora modesta (-0,7%), con la performance peggiore per il comparto «cultura, eventi, attività ricreative» (-1,3%). Flessioni anche per agenzie di viaggio e tour operator (-0,9%), bar e ristoranti (-0,8%), strutture ricettive (-0,5%). Solo trasporti e noleggi hanno continuato a crescere (+0,8%).